

Rientra l'idea di boicottare le Olimpiadi?

Dopo la valanga di «no» retromarcia della NATO

Negli ambienti dell'Alleanza a Bruxelles si cerca di ridimensionare la «gaffe» - Anche Canada e Venezuela confermano che saranno a Mosca

ROMA - Le indiscrezioni trapelate in stampa riguardo all'idea di un boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca da parte dei paesi della NATO hanno suscitato nel mondo sportivo un autentico «muro» di «no».

Il presidente del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch, è dunque, massima autorità dello sport mondiale. Dopo di lui era stata la volta dei rappresentanti britannici, tedesco federale, francese, olandese, belga, dello stesso presidente del COI, Franco Carraro.

democrazie occidentali si fossero astenute dal partecipare ai Giochi (di Berlino - NDR). A parte la suggestiva (ma poco convincente) ipotesi storica, è bene comprendere il desiderio che si esprimeva: simile tenore restassero «riservate». Invece, le indiscrezioni trapelate immediatamente sulla stampa hanno lasciato nettamente spazzati i rappresentanti della NATO.

Boniperti, Giuliano e Trapattoni solidali ad oltranza

Keegan, Antognoni, la crisi? In «casa Juve» negano tutto

Escluso, per il momento, l'allontanamento del tecnico a fine stagione - Il problema delle «occupazioni extra»



Ackermann: «addio» dopo Mosca '80

BERLINO EST - In un'intervista al quotidiano della Germania Orientale «Der Morgen» Rosemarie Ackermann, la prima atleta ad avere superato nel salto in alto il «muro» dei 2 metri, ha annunciato che abbandonerà l'attività agonistica dopo i Giochi Olimpici di Mosca.

Dalla nostra redazione

TORINO - La Juve, in crisi, cerca di uscire mettendo a segno il «gran colpo» sul mercato degli stranieri? E' in arrivo il grande Keegan per sostituire qualche giovane nostrano che non ha risposto alle attese?

noi siamo tra quelli (pur non approvando sino in fondo certe girandole), bisogna allora tentare di capire perché la Juventus gioca così male e che è poi l'unico dato su cui tutti concordano (persino Trapattoni). I primi due scudetti, nei primi due anni di Trapattoni, la Juventus li ha conquistati con Boninsegna (29 partite il primo anno e 20 il secondo), poi con Viridis, è finita al terzo posto.

così Cuccureddu, idem Cabrin e Scirea e la difesa è assolta almeno da questa accusa: Tardelli, Viridis, Panna, Tavola, Verza, Marocchino, Frandelli, non hanno altro da pensare (almeno così si crede). Restano Causio e Furino assicuratori, e Bettega speditore, ma quest'ultimo dovrebbe soltanto avere l'angoscia (dici poco?) per il grosso investimento effettuato e stop. Rimane la televisione settimanale di Bettega, ma lo scorso anno, Rivera, al posto di Bettega, vinse il campionato.



BETTEGA

venderli) e i punti sono soltanto due. Qualche anno fa vinceva il più forte, in questo campionato, basta guardare la classifica, vince chi gioca meno peggio: tutto qui.

Nello Paci

Fissati i prezzi dei biglietti

Da 3.500 a 30.000 lire per vedere gli «europei»

ROMA - Sono stati stabiliti i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti per i prossimi campionati europei di calcio in programma in Italia dall'8 giugno.

Il presidente Franchi non è d'accordo con la formula prescelta dal comitato organizzatore

L'Italia forse rinuncia al «mundialito»



ARTEMIO FRANCHI

PUNTA DEL ESTE - L'Italia ha messo in dubbio la sua partecipazione al «Mundialito» dato che non condiziona la formula di Franchi per la definizione del torneo che prevede la realizzazione di un girone finale, una volta disposte le partite dei due gruppi preliminari. Questo meccanismo è stato approvato per cinque volte contro uno, appunto questo dell'Italia i dirigenti pensano che questo tipo di programmazione può far sì che una squadra classificata seconda in un gruppo possa poi risultare campione.

Infatti, la formula approvata prevede che nella fase semifinale la squadra vincitrice di ogni gruppo incontri la seconda dell'altro gruppo. La posizione dell'Italia, aggiuntasi al dubbio esistente sulla partecipazione del Brasile al torneo, che si disputerà a Montevideo fra un anno, ha fatto sì che i dirigenti qui riuniti hanno rinviato il sorteggio dei gruppi e il calendario delle partite che dovranno essere compiuti entro due mesi. L'unica proposta che è stata accettata nel quadro della programmazione del torneo, è stata quella che stabilisce che l'Uruguay

e un paese europeo da designare giochino la partita inaugurale del torneo. Il presidente della Federazione Franchi, presidente della UEFA, ha dichiarato che prima di decidere l'eventuale partecipazione dell'Italia al «mundialito», deve consultare i dirigenti della federazione del suo paese. Egli ha aggiunto che una risposta definitiva si potrà avere soltanto a fine gennaio.

Franchi ha spiegato che oltre ad offrire la possibilità che una squadra classificata seconda nel suo gruppo possa vincere la manifestazione, questo sistema prolunga di tre o quattro giorni la durata del torneo. Ciò obbligherebbe a sospendere una terza giornata del campionato italiano. La situazione presentata dall'Italia ha aggiunto un altro elemento di incertezza per quanto riguarda l'organizzazione del torneo, che già alla vigilia della riunione di Punta del Este aveva conosciuto una prima difficoltà con i dubbi sulla partecipazione del Brasile. Infine è trapelata la notizia che Franchi è stato invitato da El Relange a presentare la candidatura come presidente della Fifa.

Panorama del nuoto femminile nell'anno olimpico

Una sfida obbligata fra RDT e Stati Uniti

Speranze esigue per le azzurre, ma Roberta Felotti può farcela ad arrivare in finale negli 800 metri stile libero

I Campionati mondiali di Berlino hanno modificato il panorama del nuoto femminile a lungo distanza delle atlete della Germania Democratica e così a Mosca-1980 per fare medaglie d'oro bisognerà battere le nuotatrici americane. E su tutte la grande Cynthia Woodhead, capofila stagionale dei 100 e dei 200 crawl. Cynthia è pure seconda nei 400 e terza negli 800, la distanza più lunga. Lo sprint dovrebbe offrire gare entusiasmanti perché non è pensabile che la tedesco-democratica Barbara Krause - che è già in splendide condizioni come dimostrano i tempi realizzati a Rostock in vasca piccola sui 100 (54"90) e sui 200 (1'36"80) entrambi i primi mondiali in vasca da 25 metri - non sia intenzionata a riprendersi l'eredità che le aveva lasciato Kornelia Ender e che la Woodhead le ha strappato.

Il fatto nuovo, al di là della prevedibile e aspra battaglia tra americane e tedesco-democratiche, sta nell'insediamento nelle atlete di una specialità artistica (il dorso) della romena Carmen Bunaciu, ottima già alle Universiade di messicane. Carme è terza nei 100 (le sono davanti Sue Walsh e Linda Jezek) e seconda nella doppia distanza (preceduta dalla sola Jezek). Petra Schneider è riuscita nell'impresa di far meglio di Tracy Caulkins nelle specialità miste. La cosa non sorprende perché Petra non ha fatto che inserirsi in una tradizione molto ricca. Basti pensare a Gudrun Wegner, Ulrike Tauber, Birgit Treiber, Kornelia Ender, Andrea Hubner, tutte primatiste del mondo. Il dominio delle ragazze tedesche era stato interrotto, proprio a Berlino, dalla Caulkins. Anche qui ci saranno belle cose da osservare.

La rana è sempre sovietica e in maniera assai netta. Sul 100 Julia Bogdanova ha quasi due secondi sulla migliore delle americane, mentre sulla distanza doppia Lina Keshishina ha addirittura più di 2" di margine su Tracy Caulkins, la migliore delle non sovietiche. Anche qui c'è l'importanza di una scuola e di una tradizione. Basti pensare alla grandissima Galina Prozumenshikova.



BARBARA KRAUSE, l'erede della grande Ender, e ROBERTA FELOTTI, l'azzurra più in vista



BARBARA KRAUSE, l'erede della grande Ender, e ROBERTA FELOTTI, l'azzurra più in vista

impossibile. Molto più difficile l'impresa per Carlotta Tagliari per Cinzia. Un pensiero può essere fatto per le staffette, anche se si annuncia una concorrenza terribile. L'appuntamento olimpico assegna un tema d'obbligo, che è la sfida tra ragazze yankee e tedesco-democratiche. In quel tema - rana esclusa, quello è indiscutibile dominio sovietico - potrà inserirsi solo Carmen Bunaciu, e le australiane? Fare proprio che non ci siano.

CLASSIFICA FEMMINILE

Table with 2 columns: Rank, Name, Points. 1) USA 3215 (144), 2) Romania 67 (3), 3) URSS 458 (25), 4) Nuova Zelanda 54 (4), 5) Canada 340 (23), 6) Francia 317 (24), 7) Giappone 216 (18), 8) Polonia 213 (12), 9) Danimarca 191 (14), 10) Giappone 97 (6), 11) Svezia 85 (7), 12) Ungheria 76 (7), 13) Polonia 67 (3), 14) Nuova Zelanda 54 (4), 15) Francia 51 (7), 16) Giappone 26 (2), 17) Belgio 24 (2), 18) Polonia 19 (1), 19) Danimarca 17 (2), 20) Cecoslovacchia 15 (1), 21) Svedesi 12 (1).

NOTA - La classifica è stata ottenuta sommando punti (da 30 a 1) alle prime trenta nuotatrici del 1979 di ognuna delle 14 specialità olimpiche. La cifra tra parentesi si riferisce al numero delle atlete che hanno contribuito a realizzare il punteggio.

Advertisement for Fiat 127 Top. Features a large image of the car and text: '127 "Top". Il massimo della 127.' Below the car, it says 'Questa serie speciale della 127 "1050" completa in alto la già incredibile gamma della 127 che per il 6° anno consecutivo s'è confermata la vettura più venduta in Europa...' and 'All'interno: poggiatesta anteriori regolabili in altezza ed inclinazione, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, rivestimento sedili in velluto esclusivo, padiglione isolante rivestito in vellutino, moquette integrale, volante sportivo con corona rivestita in similpelle, mensola portaoggetti sul cruscotto, antifurto, vetri posteriori apribili a compasso, lunotto termico, lavatergicristallo, vetri atermici azzurrati o fumé, tromba di grande potenza.' At the bottom, it says 'Presso Succursali e Concessionarie Fiat.'